Martedì 11 Luglio 1899

ABBONAMENTO.
Esce tutti i giorni tranne le Domeniche
Udine a domicilio e nel Regno
Anno . . . . L. 16
Semestre . . . . » 8
Trimestre . . . . » 4
Per gli stati dell'Unione Postali: Anno » 26
Semestre e trimestre in proporzione.
— Pagamenti anticipati —
Un numero separato centesimi 5.

IL FRIULI

Telefono. (Direzione ed Amministrazione: Via Prefettura N. 6) Telefono.

Udine - Anno XVII - N. 163.

INSERZIONI.
In terza pagina, sotto la firma del gerente: Comunicati, Necrologie, Dichiarazioni e Ringraziamenti, ogni linea . . . . . Cent. 25
In quarta pagina . . . . » 10
Per più inserzioni prezzi da convenirsi.

Si vende all'Edicola, alla cartoleria Bardusco, e presso i principali tabaccai.
Un numero arretrato centesimi 10.

Conto corrente colla Posta.

I DOVERI DEL MOMENTO

Nel miraggio lusingatore d'una grande quiete, l'Italia attraversa uno dei periodi più complicati e difficili della sua storia. Se gli uomini di Stato sapranno guardare con serena coscienza tal momento, potrà derivarne un gran bene: ma, se si lascieranno sopraffare da passioni impulsive, se la violenza prenderà la mano alla severità, che è tutta un'altra cosa, se una prudente fermezza cederà il posto all'iracondia precipitosa, il paese sarà fatalmente trascinato in una situazione oscura e violenta, irta d'agguati, di civili discordie, di pericoli finora incalcolabili.

Non mai come ora, a chi ha governato, a chi governa, a chi è capo di parti o anche di manipoli parlamentari, si chiarì necessario l'equilibrio dell'intelletto, con la percezione chiara dei propri doveri e lo stimolo santo, caldissimo dell'amor di patria. Non mai quanto adesso apparve la necessità dell'abnegazione, della rinuncia generosa ai dissensi personali, alle individuali rivalità, ai pregiudizi partigiani: tutto ciò deve cadere, affinchè la concordia degli spiriti sia tutta rivolta alle idealità superiori dell'inviolabilità della patria e del suo morale progresso.

Vano è palleggiarsi le accuse sopra la responsabilità delle tensioni che turbano la vita pubblica. Il paese è stufo di parole: il pubblico è fradicio di questo bizantinismo decadente; il popolo non sa più che farsi dei vaniloqui, vuol giudicare le intenzioni dagli atti, non dalle verbosità ufficiose o tribunizie.

La grande massa, che vive di lavoro, che ha dato sempre costanti prove di sacrificio d'ogni maniera per il bene della patria, respinge le insidie dei perturbatori; ma reclama tranquillità nel paese, stabilità nei criteri di Governo, moralità nelle amministrazioni, giustizia per tutti.

Per effetto di passati errori, per colpa di recenti improntitudini, il delicato congegno delle nostre istituzioni si trova adesso in condizioni anormali. L'essenziale è, ora, di mantenersi scrupolosamente nei confini segnati dal nostro diritto pubblico: l'essenziale è che l'esercizio del potere, costretto di ricorrere ai decreti, sia sempre, nell'apparenza e nella sostanza, ispirato al pubblico interesse. Poichè la situazione ha di per sè conferito al Governo poteri eccezionali, il paese plaudirà entusiasta se da essi vedrà fiorire misure che giovino alla prosperità nazionale, se vedrà attuata anche taluna di quelle benefiche riforme (basterebbe quasi l'abolizione delle sottoprefetture) che furon sempre incagliate da un degenerato parlamentarismo; mentre, invece, se, in luogo di fiori, non ne spuntassero, come dice Dante, che *stecchi con tosco*, il paese guarderebbe con malinconia e sfiducia il dissolversi delle speranze.

Ecco dunque quali dovrebbero essere gli scopi di chi sa e di chi *può*:

Conciliare tutti gli elementi che abbiano sane tendenze conservatrici, con le aspirazioni più sensate, pratiche, vivificatrici della democrazia, e conciliarli non già per via di accordi personali, nè con transazioni d'interessi, nè con vane soddisfazioncelle, ma sulla piattaforma positiva di quelle grandi idee che sono il succo vitale della nostra costituzione politica;

Non mai ascoltare domande o istigazioni che siano estranee all'interesse pubblico e mirino soltanto a giovare ambizioni di gruppi o di caste o di oligarchie;

Non permettete allo spirito di partito d'insinuarsi nella *giustizia* e infondere, coi *fatti*, la convinzione che la legge è inesorabile ma eguale per tutti;

Riformare il sistema dei tributi, in modo che sia contrario allo svolgimento della ricchezza pubblica, ma permetta invece alle più vigorose energie italiane di competere con gli altri popoli nelle industrie, nei traffici, nella navigazione, nelle colonie; un sistema che non confischi, nè paralizzi la proprietà, ma ne permetta l'accrescimento, valorizzandola con la produzione e chiamando il lavoro a parteciparvi;

Distruggere le camorre servili e dannose, affinchè il Parlamento sia la più alta espressione della libertà e del diritto popolare, l'irradiazione in cui legalmente e nobilmente si esprimano tutte le idee, tutti gli interessi, tutti i sentimenti che sono nel paese;

Amare il popolo, non già averne paura o sospetto: educarlo, indirizzarlo, confortarlo con la nobiltà di esempi, renderlo ben consapevole dei doveri e dei diritti, in modo che sia esso stesso difesa e presidio di quelle libertà che non ammettono la violenza, argine esso stesso alle improntitudini demagoghe, illuminato e degno di un paese forte e veramente civile; affinchè l'Italia possa ripigliare, serena e gagliarda, il cammino verso quell'ideale di grandezza e di gloria che parve sogno alle generazioni che stanno spegnendosi e che dev'essere animatrice speranza delle generazioni che sorgono.

L. A. V.

Como rifà in parte l'Esposizione

Como 10 — Il Comitato della incendiata Esposizione voltaica, traendo conforto dalla benevole simpatia della stampa e del pubblico e dalla cordiale unione nel dolore degli espositori, deliberò di costruire sul campo della distrutta Esposizione serica ed elettrica un grandissimo padiglione per i congressi, le conferenze e i concerti.

Il padiglione si inaugurerà il 15 agosto. Si pregherà il prof. Murani di eseguire gli esperimenti elettrici e magnetici dell'inventore americano Tesla l'inventore del telefono a distanza e di Roentgen.

In due gallerie laterali si raccoglieranno in una nuova esposizione pregevoli tessuti serici avendo unanimemente i fabbricanti cittadini deliberato di tornar a presentarsi con rinnovata energia.

Molti espositori italiani ed esteri spontaneamente promisero di ripresentare i loro prodotti meccanici od elettrici, che saranno disposti in apposite gallerie congiunte ai giardini risparmiati dal fuoco, che sempre sono aperti al pubblico.

I lavori comincieranno subito. Già si sottoscrissero 60,000 lire.

La liberazione del generale Giletta

Parigi 10 — Il presidente della Repubblica, Loubet, in occasione della festa nazionale (14 luglio) ha firmato ieri il decreto di grazia del generale Giletta, condannato dal Tribunale militare di Nizza, il 20 giugno u. s., per spionaggio, a cinque anni di carcere e cinquemila franchi di multa.

Il decreto di grazia fu comunicato stamane alle autorità di Nizza e il generale Giletta venne subito, alle ore 10, messo in libertà. Il generale Giletta è salito sul primo treno che partiva per l'Italia.

Ventimiglia 10 — Oggi verso mezzogiorno, è passato per questa stazione diretto a Genova il generale Giletta.

I FUNERALI DI RESSMANN

Parigi 10 — Il funerale del barone Costantino Ressmann ebbe luogo stamane nella chiesa della Maddalena e fu semplicissimo. Il conte Tornielli col personale dell'ambasciata italiana dirigeva il funerale.

Il Presidente della Repubblica Loubet, il presidente del Consiglio Waldeck Rousseau, i ministri Monis e Delcassè vi si fecero rappresentare; vi assistettero gli ambasciatori di Spagna, degli Stati Uniti, i ministri del Belgio, della Svizzera, del Brasile, il conte Arese, il barone Franchetti, il marchese Sarristori, il principe Della Rocca, Adolfo Rothschild.

Sul feretro non vi era alcun fiore, secondo la volontà espressa dal defunto.

La salma di Ressmann fu deposta *nel sotterraneo* della chiesa, donde verrà trasportata in Italia.

L'UOMO PIÙ ODIATO DEL BELGIO

VANDENPEEREBOOM.

Emilio Beer manda da Bruxelles al *Figaro* un curioso e originale ritratto dello statista belga, che, anche per la poca conoscenza che si ha di lui in Italia, nonostante tutto il rumore che gli si è levato dintorno in questi giorni, crediamo interessante di riprodurre.

« Se Giulio Vandenpeereboom — scrive il Beer — è di quella categoria di statisti per i quali la impopolarità è un piacere, non deve esserci persona al mondo più perfettamente felice di lui, poichè non credo che sia esistito in alcun paese da molto tempo un ministro più universalmente e più cordialmente detestato e più copiosamente dileggiato e più freneticamente motteggiato, strapazzato, canzonato, come lo fu costui nel suo.

« Il signor Vandenpeereboom ha poi il privilegio, unico forse nella storia, di possedere un nome così lungo da aver potuto comporre su le parole di una canzone. *Le parole* sono « *O Vandenpeereboom!* »; tutte queste sillabe vengono divise sull'aria della *Marcia funebre* di Chopin, e quando hanno finito di cantarla il più lugubremente ch'è possibile, e in ginocchio come un inno sacro, si alzano e continuano la loro strada, urlando la *Marsigliese*.

« Il divertimento, come ognun vede, è molto semplice, e benchè duri da assai tempo, il successo non è per nulla diminuito.

« Ma il signor Vandenpeereboom è molto al disopra di queste piccole miserie. Io non dirò ch'egli ci si diverta o ne rida, perchè questo uomo non si diverte di nulla e nessuno l'ha mai visto a ridere. Questo lottatore di tutti i giorni, questo infaticabile, uomo d'azione che uno di lontano si è immaginato — direi quasi *desiderato* — un po' brutale, ardente, capace di affezioni fortissime, e di slanci appassionati, è invece una persona triste e dolce, i cui occhi non hanno mai guardato in faccia alcuno e che governa il suo paese camminando rasente ai muri. Una figura di monaco inquisitore in *redingote*. Ci sono dei giornali i quali non lo chiamano che il « Père Boom ».

« Io l'ho visto passare proprio ora. Andava dal Ministero delle strade ferrate (che è il suo Dicastero) a quello della guerra, ch'egli regge interinalmente e che non ne dista che di pochi passi. È un uomo che non ha ancora sessant'anni, dai tratti regolari e forti; i grossi baffi appena brizzolati spiccano sulla sua faccia pallida. Cammina cogli occhi bassi, vestito di un pipistrello nero, colle dita della mano destra distese sul petto in un gesto di contrizione. Era solo. È sempre solo.

« Tuttavia — guardate l'ironia delle cose — questo eterno solitario è l'uomo più attorniato, il ministro che ha più impiegati di tutto il mondo. Come capo del Dicastero delle strade ferrate, Vandenpeereboom ha sotto di sè 40 mila dipendenti, e a questi aggiunse ancora la direzione dell'esercito!

« Sono due o tre anni che si trova con questo cumulo di affari.

« La legge militare belga è di un carattere antiquato, che i generali giudicano non più rispondente nè ai bisogni della difesa del paese, nè alle convenienze delle sue funzioni sociali.

« Essi perciò non vogliono più assumersi la responsabilità di far applicare questa legge e coloro a cui viene offerto il portafoglio della guerra lo rifiutano.

« Dinanzi a questo sciopero impreveduto, Vandenpeereboom ha dovuto improvvisarsi ministro della guerra, e quest'uomo possiede una tale energia, e porta in ciò che fa un tale fervente sentimento del dovere che, per confessione degli stessi suoi avversari, si è, in questo nuovo compito, fatta rapidissimamente una sicurezza di mano, una competenza che meraviglia gli stessi professionisti. (Ciò almeno mi viene assicurato da uno dei suoi.... intimi nemici).

« Mi si afferma pure che i suoi dipendenti gli sono devotissimi e considerano questo uomo terribile come il migliore dei capi. È bensì un po' severo, e il senatore Bérenger sembrerebbe a petto di lui un libertino insopportabile. Vandenpeereboom sorveglia tutti i suoi ufficiali ed esige da essi una vita morigerata.

« E la moralità del suo personale civile non lo preoccupa meno. Si racconta che un giorno, avvertito che alcuni suoi impiegati telefonisti avevano mandati in lingua fiamminga alle *signorine* di Parigi dei complimenti di un gusto molto dubbio, il terribile ministro fece — con un filo speciale — arrivare quelle conversazioni all'orecchio di uno dei suoi segretari e allora che strage! Da quel giorno le *signorine* di Parigi non sono più chiamate da Bruxelles, che in francese e non si dicono più loro che delle cose che possano capire.

« Veramente Vandenpeereboom ha un po' il diritto di essere severo con gli altri, perchè egli lo è anche verso sè stesso e non credo che ci sia uomo di Stato più strettamente, più religiosamente sottomesso alla disciplina delle sue funzioni.

« Il signor Vandenpeereboom esce tutte le mattine di casa sua molto per tempo; per andare a sentir la messa nella cappella di un piccolo convento vicino di monache e alle otto lo si trova già assiso al suo tavolo da lavoro. È celibe: non ha amici; aveva un fratello sostituto procuratore del re ad Anversa, ma un bel dì è scomparso e si dice che siasi fatto trappista.

« Vandenpeereboom è riuscito pure a sopprimere dalla sua vita il dovere mondano e questo, da parte di un presidente del Consiglio, non è molto comune. Egli non pranza in città, nè riceve quasi mai ed ha ottenuto dal Re di essere dispensato una volta tanto di assistere ai ricevimenti a Corte.

« Ha un alloggio in ciascuno dei suoi Ministeri. In questo momento risiede alla guerra, e per una ragione assai comica: perchè il palazzo del Ministero delle strade ferrate, costrutto recentemente, non ha potuto sorgere che fuori della zona occupata dal palazzo reale e gli edifizi dei Ministeri, quindi non è punto protetto contro le dimostrazioni dall'ordinanza della Polizia, che le proibisce nello spazio occupato da quella zona, sotto il palazzo delle strade ferrate non è illegale cantare: « *O Vanden-pe-er-e-boom!* » sotto le finestre del ministro: alla guerra invece ciò non è permesso.

« Ma che importa al presidente del Consiglio di riposare delle sue sedici ore di lavoro quotidiano in un letto piuttosto che in un altro?

« Il suo vero ritiro, il suo rifugio prediletto è al sud-est della città, al fondo del lontano sobborgo d'Anderlecht. Là egli ha una bella casa del secolo XVI — ov'egli non dorme mai, ma dove va di tempo in tempo a pensare, a *leggere*, a pregare — e che nasconde agli sguardi dei passanti l'alta facciata bianca sulla quale, da quattro giorni, i nemici del presidente andarono a versare dei secchi pieni di sangue di bue.

« Vandenpeereboom ha comprata questa casa una diecina d'anni fa.

« Ne ha conservato il tetto, ma ha fatto ricostrurre quasi tutto il resto, e mi si assicura che il ministro impiega i quarantamila franchi che gli sono assegnati ad abbellire senza tregua, ad arricchire il suo caro asilo.

« Ho visitato adesso adesso la casa. Essa è veramente graziosa, la si direbbe un pezzo del nostro *Cluny*.

« Vandenpeereboom vi ha là dentro una biblioteca di 5 o 6 mila volumi preziosi che si è egli stesso formata amorosamente (se pure è permesso di applicare questo avverbio ad un atto qualsiasi della vita di Vandenpeereboom).

« Il museo ripartito su due piani è specialmente costituito di mobili e di statue in legno (veramente belle), d'oggetti d'arte sacra, d'armi e di utensili domestici del XV e XVI secolo. Ho notato al piano terreno una ricostruzione di una cucina fiamminga del XVI secolo, che vale da sè sola il viaggio ad Anderlecht. Io comprendo benissimo che l'anima religiosa di Vandenpeereboom vi si trovi assai bene; ma che peccato tuttavia che un uomo che possiede una casa simile, e che potrebbe aprirla agli amici, non abbia che dei nemici!

« Uno d'essi, membro del Parlamento, prima che io tentassi, per semplice curiosità, di far l'elogio di questo statista, mi disse subito: « Non lo compiangete. Egli non ha che i nemici che ha voluto avere ». È quindi un uomo fortunato Vandenpeereboom, non ha mai agito con lo scopo di essere amato o di piacere. Egli ha aspirato ad uno scopo superiore, che è quello di conformare in ogni evidenza la sua vita e i suoi atti ad un ideale, vale a dire *alle prescrizioni della sua coscienza* e della sua fede, ai desideri del suo sovrano e agli interessi del suo partito. Quando un uomo si trova in siffatte condizioni poco gli importa di essere popolare o detestato: egli è superiore a tutto... Ma ciò non lo preserva disgraziatamente dal rischio di commettere i peggiori errori e di diventare egli stesso una specie di pericolo per il paese che egli crede di salvare!

« E questa opinione — conchiuse il Beer — riassume effettivamente, nella più moderata borghesia, i sentimenti di tanta gente, che non mi stupirei di vedere tra breve il signor Vandenpeereboom invitato dal re a trasformare in un domicilio *stabile* il suo museo di Anderlecht o ad andarvi (finalmente) a dormire le sue notti ».

NOTIZIE ITALIANE

Sonnino contro Pelloux per le elezioni generali.

Roma 10 — L'*Avanti* afferma che Sonnino in qualche conferenza avuta ultimamente con deputati del Centro, manifestossi contrario alle elezioni generali giudicando invece più opportune le dimissioni del Ministero. Il giornale soggiunge però che l'idea delle elezioni è prevalsa nel Ministero.

La Cassazione e l'applicazione del decreto-legge.

L'*Avanti* pubblica che i consiglieri della Cassazione Penale di Roma, interpellati dal Ministero, si dichiarono contrari all'applicazione pel 20 corrente del decreto-legge pei provvedimenti politici.

Il conflitto italo-colombiano è finito.

Roma 10 — Avendo il Governo Colombiano depositato le somme che dovrebbero servire per quei pochi creditori di Cerruti, che non hanno ancora voluto accettare la convenzione, il conflitto colla Columbia si considera eliminato.

Il Governo italiano si affretterà a ristabilire le relazioni diplomatiche colla Colombia.

Il testamento della duchessa Bevilacqua.

Giorni or sono comparve su giornali stranieri la notizia di pretesi parenti australiani della duchessa Bevilacqua La Masa che volevano rivendicare l'eredità; altre notizie di eredi italiani apparvero in questi giorni sui giornali nostri.

Il testamento della duchessa esclude però esplicitamente che esistano consanguinei della sua famiglia con le seguenti chiare parole:

« Io desidero che siano accennati sugli edifici che lego al pubblico i nomi Bevilacqua e La Masa, *perchè con me si estingue il ceppo dei Bevilacqua, come in mio marito si estinse l'intera famiglia La Masa*; e siccome nella storia d'Italia non sono nomi sconosciuti, così voglio che la pietra sepolcrale che ricopre per sempre le nostre famiglie attesti che gli ultimi rappresentanti di esse non furono degeneri, ma seguirono le secolari tradizioni degli antenati ».

Il fulmine e le campane.

Tai di Cadore 9. — Ieri verso le ore 5 pom. si è scatenato qui un violento temporale. Secondo l'uso, durante la burrasca due giovani ventenni stavano su un campanile a suonar le campane a distesa. Improvvisamente un fulmine colpì il campanile uccidendo uno dei giovani e ponendo l'altro in fine di vita. L'impressione provocata dal luttuoso fatto fu vivissima.

NOTIZIE ESTERE

Lo stato d'assedio a Belgrado. Altri arresti.

Belgrado 10 — Fu proclamato lo stato d'assedio nella città e nella provincia di Belgrado.

Belgrado 10 — Parecchi ecclesiastici, fra cui Millic, furono arrestati. L'ex pompiere Knezevick, che tirò 4 revolverate contro l'ex-re Milan, riconosce completamente la sua colpabilità. Dichiara che venne istigato dai radicali.

La morte dello Czarevich.

Londra 10 — Secondo un dispaccio da Pietroburgo lo *Czarevich* è morto.

Essendo l'attuale Czar Nicola II privo di prole maschile, era *Czarevich* il fratello suo granduca Giorgio Alessandro, nato ha Czarkoieselo nel 1871. Il granduca era di costituzione debole e malaticcia, da parecchi anni la tisi ne minava l'esistenza.

Il nuovo ministro d'Italia ricevuto dall'Imperatore della China

Pechino 9 — Il ministro d'Italia, marchese Salvago-Raggi, fu ricevuto col cerimoniale di uso dall'Imperatore, a cui presentò le credenziali.

Tre soldati francesi arrestati alla frontiera italiana.

Parigi 10 — Secondo un telegramma del *Petit Journal* da Nizza, in vicinanza di Saint Martin Vesubio furono arrestati dalle autorità italiane tre soldati francesi. Questi soldati, che appartengono ad una batteria del 19° reggimento

d'artiglieria, arrivati a Saint Martin da Nimes appena ier l'altro, *non conoscendo il paese, avevano oltrepassato la frontiera senza accorgersene.*

Zola è certo dell'assoluzione di Dreyfus.

Roma 10 — Il corrispondente parigino della *Tribuna* comunica al suo giornale avere Zola detto che la assoluzione di Dreyfus da parte del consiglio di guerra a Rennes è fuor di dubbio. Zola sarebbe personalmente convinto dell'indipendenza e dell'onestà dei nuovi giudici di Dreyfus e specialmente del commissario governativo maggiore Carrière. I tentativi dell'ex-ministro della guerra, generale Mercier, di suggestionare i giudici riusciranno perciò vani. Dopo la sua assoluzione, Dreyfus si recherà in Italia e non già *come si* affermava da taluno nell'Alsazia.

L'uniforme di Dreyfus.

Parigi 10 — Dreyfus ordinò al capo sarto del 7° artiglieria la sua uniforme da capitano che indosserà per presentarsi davanti al consiglio di guerra.

La destituzione d'un aguzzino di Dreyfus.

Parigi 10 — Il direttore del penitenziario nell'isola del Diavolo Daniel, che durante la prigionia di Dreyfus continuava a mandare in Francia rapporti ispirati ad animosità contro il prigioniero e che aveva adottato molte misure inumane contro di lui, è stato destituito.

Il professore Havet, intimo della famiglia Dreyfus, conferma in una lettera al *Figaro* le notizie già pubblicate circa i maltrattamenti fatti subire a Dreyfus durante la sua prigionia sull'Isola del Diavolo. Havet aggiunge che con l'erezione della palizzata intorno alla capanna di Dreyfus, a questo venne tolta non soltanto la vista del mare ma anche del cielo, perchè la palizzata distava dalla capanna soltanto 40 centimetri. Dreyfus andava perciò soggetto a frequenti assalti di soffocazione.

Caleidoscopio

Effemeride storica.

11 luglio 1844 — Sono fucilati a Cosenza, nel luogo detto il Vallone di Rovito, Nicola Corigliano, Pietro Villaci, Antonio Rao, Giuseppe Franzese, Santo Cesario, Raffaele Camodeca, per aver preso parte alla sollevazione di Cosenza il 15 marzo 1844.

×

Un pensiero al giorno.

Le donne sanno bene soltanto quello che non hanno imparato.

×

Cognizioni utili.

Coloritura dei pavimenti in mattoni.

Si puliscono dapprima diligentemente i pavimenti versandovi sopra una lisciva di cenere ed una soluzione di carbonato di potassa in modo da togliere tutte le macchie d'unto. Si stende quindi sul pavimento una soluzione al 5 0/0 di colla forte nell'acqua, alla quale mentre bolle si sarà aggiunto il 20 0/0 d'ocra rossa. Quando sia asciugato il primo strato di questa soluzione, se ne dà un altro con rosso di Prussia stemperato nell'olio di lino seccativo.

Infine si dà un ultimo strato dello stesso *rosso stemperato nella colla.* Quando è secco si sfrega con cera.

×

La sfinge.

Rebus monoverbo.

TRATO

Spiegazione del rebus monoverbo precedente.
TRADITORE *(tra dito re).*

×

Per finire.

Passando la rivista, il colonnello scorge un soldato che ha l'uniforme in uno stato deplorevole.

— Ti manderò la mia cameriera — gli dice — per spazzolarti la tua uniforme e insegnarti ad abbigliarti convenientemente.

— Non è necessario, signor colonnello — risponde il soldato colla massima semplicità — vado a trovarla io, ogni sera, la sua cameriera.

PROVINCIA

Elezioni amministrative.

Ecco i voti dati domenica scorsa ai candidati per un posto a consigliere provinciale nel secondo mandamento di Udine:

	Nicolò Mantica	Luigi Greatti
Campoformido	10	98
Feletto	135	40
Lestizza	58	47
Martignacco	179	108
Meretto	59	93
Mortegliano	192	31
Pagnacco	78	31
Pasian di Prato	116	36
Pasian Schiav.	7	186
Pavia	139	5
Pozzuolo	71	59
Pradamano	75	3
Reana del Rojale	77	32
Tavagnacco	51	17
	1247	786

Mancano le comunicazioni ufficiali dei *comuni* di Mortegliano, Pasian Schiavonesco e Tavagnacco, i risultati dei quali si ritengono quelli sopra esposti.

Latisana, 10 luglio.

La lista de siora Meneghina.

E' questo il nome che si dà alla lista clericale.

Pareva che quest'anno la lotta dovesse limitarsi all'opposizione all'attuale amministrazione e quindi si dovesse da tutti *evitare ogni acconno alla politica.* Noi abbiamo seguito questa massima, pubblicando una lista di nomi egregi, senza tener calcolo delle loro opinioni politiche o religiose.

I clericali però hanno voluto derogare da questa massima e iersera riunitisi in sedici nella sala Sant'Agnese, hanno compilata una lista di colore oscuro, come l'argine del Tagliamento in una notte senza luna.

I nomi, per ora, se li tengono *in pectore,* perchè, si capisce, potrebbero dar luogo a una discussione da loro non desiderata. Gli elettori intelligenti però saranno sempre a tempo *di* giudicarli come si meritano, tanto più che a Latisana si lascia alla *religione* libertà di esplicarsi in tutti i modi, dall'*insegnamento* della dottrina nelle scuole, alle processioni pubbliche, e a nessuno per certo verrà in mente di menomare tanta libertà.

Pare che tra i candidati della lista clericale vi sia il presidente della riunione di iersera, don Eugenio Valussi, cappellano di qui. Ma non sembra a quei signori clericali che questo giovane sacerdote possa continuare a godere le simpatie del paese, assai più come cappellano in Chiesa, che quale consigliere in Municipio?

In verità gli rendono un cattivo servigio! *Palustre.*

Latisana, 10 luglio.

I veri prodromi elettorali.

La lunga requisitoria contro l'amministrazione comunale, pubblicata nel vostro giornale sotto il titolo stuzzicante di *prodromi elettorali* dal collaboratore straordinario che segna col pseudonimo di *Palustre* ha ridotto per più giorni all'inazione il vostro modesto ordinario *mb.* Passato l'uragano, riprendo il mio *tran-tran,* e comincio col segnalarvi lo stupore di parecchi, perchè ancora nessuno ha data risposta alle cocenti punzecchiature della *zanzara palustre....* E sì che i punzecchiati sono tutt'altro che pachidermi.

Avvi un proverbio pretenzioso che sentenzia: « *Chi tace conferma* » ed un altro scettico, ribatte: « *Chi tace dice niente* ». Infine un terzo dice « *La parola è d'argento; ma il silenzio è d'oro* ».

Questo silenzio è desso il tacito riconoscimento del proprio torto? Lo sdegnoso riserbo del forte contro attacchi immeritati? Oppure una manifestazione della flemma che il pesante scirocco, *circe de' scarsi ingegni,* (come dice Raiberti) consiglia al bipede implume in *questa grassa pianura?...* Ai lettori l'ardua sentenza.

Il pubblico rispettabile poi, in questi giorni, ha altro da fare: Chiusa la campagna serica con soddisfacente esito, *superata faticosamente* la mietitura contrariata dalle pioggie (colpa l'amministrazione del Comune?) da pochi giorni siamo tutti occupati nella trebbiatura del frumento, la quale alle prime prove non promette lo sperato compenso alle fatiche, alle spese, ed ai bisogni del lavoratore. Il gran pubblico, riprendo, rincasando la sera, polveroso e stanco ha tutt'altri bisogni, che quello di occuparsi degli affari altrui. Perchè, a quanto si dice, i famosi *prodromi elettorali* non sarebbero soltanto il frutto d'uno sviscerato amore per la « Piccola Patria », come designa il paese natio il nostro geniale poeta A. Bertoli; ma la conseguenza di bizze personali e di fatti che potrebbero avere il loro svolgimento altrove, che sulle rispettabili pagine d'un giornale.

La lista poi che vi si trasmotte alla chiusa delle *palustri filippiche* deve essere certamente uno scherzo; perchè i *proposti rispettabilissime persone,* ne ridono, e, meno gli uscenti dal Consiglio, protestano di non saperne nulla. Dicesi anche che un altro gruppettino gioca alle elezioni; ma fino ad ora non si fanno nomi. Forse il gruppettino si fonderà, molto omogeneamente, con i *palustri.* Gli altri, i garibaldini, i vecchi *babau* dei moderati di trent'anni fa, olimpicamente tranquilli (oh scirocco traditore), si grattano beatamente la pancia e stanno a guardare.... E' serio, perdiosanto, è serio tutto questo?

Ecco i veri prodromi per le elezioni di domenica. Ve lo assicuro in fede di *mb.*

Speriamo che innanzi alle urne gli elettori rammenteranno di appartenere ad un paese gentile, buono, abborrente dal *pettegolismo;* che ama e tollera anche lo scherzo, ma quando per lo passato *si son trovati in gioco* il suo decoro ed il suo interesse, ha sempre mantenuta alta la fama di paese serio e sensato.

A domenica, e forse prima. Vostro *mb.*

Pontebba, 9 luglio.

Le elezioni amministrative.

Come sempre, e meglio ancora, anche in quest'anno gli elettori di questo Comune furono ossequienti alle leggi del *servilismo* votando la lista dei candidati proposta da coloro che non amano di avere persone a far parte al Consiglio capaci, od in grado di comprendere le cose; e meno che meno discuterle. Diffatti su otto consiglieri da nominarsi, ne nominarono *cinque* incapaci, secondo noi, di aprire la bocca per *dire* una parola in fatto di affari d'amministrazione comunale.

Verrà poi il signor Julius a dirci, ancora, a proposito dell'acquedotto « che « l'Amministrazione comunale di Pon« tebba, per lo passato non ne fece una « di giusta, ma sprecò soltanto denaro « facendo eseguire lavori, non solo inu« tili ma anche dannosi al Comune »; mentre, forse, egli pure, si è molto occupato per far riescire quei cinque nuovi *insigni* consiglieri!!

Un Amministrato.

Raspano, 9 luglio.

La gesta di un fulmine.

Venerdì circa le ore 6 pom., scatenavasi uno spaventoso temporale su quel di Raspano di Cassacco.

Un fulmine caduto sulla casa di proprietà del sig. Giacomo Simeoni, penetrò nella stalla e uccise due armenti lasciando in mezzo a loro incolume il padrone che stava riattaccandoli alla mangiatoia, in quel punto ritornato col carro dai campi.

Indi, squarciando il soffitto, ascese le stanze superiori rompendo quadri, scrostando muri e dirigendosi poscia per ignota destinazione. Il padrone, riavutosi dallo spavento, salì tosto le scale, penetrò nelle stanze e arrivò in tempo a salvare un bambino che già stava per morire soffocato dal fumo. *X.*

Romanzacco, 11 luglio.

La sagra.

Domenica 16 corr., in occasione della sagra annuale, avrà luogo una grande festa da ballo; fuochi artificiali; e illuminazione straordinaria del paese a palloncini alla veneziana.

Le osterie poi saranno fornite di vini eccellenti e di squisiti pollastri a prezzi eccezionali.

La Società Veneta poi effettuerà per *l'occasione un treno speciale.*

X.

Neo-dottore in chimica e farmacia. Ieri, all'Università di Padova, con splendida votazione, è stato proclamato dottore in chimica e farmacia il sig. Battista D'Orlandi di Cividale.

Al neo-dottore le nostre più sentite congratulazioni.

Grandine. Ieri, verso le ore tre pom., è caduta la grandine, fortunatamente leggera, a Cividale ed a Reana del Rojale.

Furto. Ignoti, di notte dal negozio del pizzicagnolo Indri Francesco a Spilimbergo rubarono monete di rame, *nikel e francobolli per un importo* di lire 30.

DAL FRIULI D'OLTRE JUDRI

L'adequato generale dei bozzoli gialli ed incrociati gialli venduti a Gorizia, è risultato di fiorini 1.53.

UDINE

Tra il comm. Marco Volpe ed il Comune. Stamane, in una delle sale della Loggia municipale, venne firmato il contratto, rogato dal notaio Baldissera, col quale il comm. Marco Volpe cede in proprietà al Comune di Udine, l'asilo da *lui* fondato e la sua quota di comproprietà dell'officina *elettrotecnica.*

Apposero la firma al contratto il donatore comm. Volpe ed il sindaco conte di Trento e figurarono da testimoni il cav. Pietro Franceschinis ed il perito Federico Farra.

Fiori d'arancio. Stamane alle ore 7 il sindaco co. A. di Trento unì nei soavi legami d'Imene il cav. Fortunato Vivante di Trieste, direttore della Banca Union, membro della Direzione del Lloyd e delle Assicurazioni Generali di Trieste, colla gentil signorina Emma Bessone.

La cerimonia ebbe luogo nella forma più semplice, e col solo intervento delle famiglie dei due sposi e degli amici loro signori Giusto Muratti e avv. dott. Camillo Bozza di Trieste.

Alla coppia gentile noi auguriamo di cuore tutte le felicità più complete che si meritano le anime generose, e quel sorriso eterno d'amore che dà la poesia alla vita ed ai cuori gemelli, i quali sul cammino della vita si sono incontrati e congiunti nel dolce vincolo degli affetti più puri.

In occasione *del lieto avvenimento* la sposa elargì, a dimostrazione della sua simpatia *per* la *nostra* Udine, le seguenti somme:

Congregazione di Carità	L. 300
Orfanotrofio Renati	» 200
Scuola e Famiglia	» 200
Comitato protettore dell'infanzia	» 200
Colonia alpina	» 200
Società Operaia generale	» 300
Casa di Ricovero	» 200
Dante Alighieri	» 250
XX Settembre	» 250
Giardini d'Infanzia	» 200
Istituto Tomadini	» 200
Derelitte	» 200
Società Reduci	» 400
Banda musicale di Paderno	» 400
Poveri di Chiavris	» 300
Totale	L. 3800

I preposti alle singole istituzioni col nostro mezzo ringraziano la generosa donatrice augurandole ogni bene.

Pubblichiamo poi con vero piacere la lettera seguente che rivela nella gentile signorina Bessone quei sentimenti generosi di italianità che la fanno essere ospite *gradita* e *desiderata* alla nostra Udine.

« Udine, 10 luglio.

« *Onorevole signore.*

« In occasione del *mio* matrimonio « mi permetto accompagnarle il modesto « *importo* di lire 500, a vantaggio in « parti eguali della Società *Dante Ali-* « *ghieri,* e della *Lega XX Settembre,* « da Lei degnamente presiedute, pre« gandola di voler considerare tale mia « offerta come attestazione della viva « simpatia che sempre ho avuta e con« serverò per questa cara e gentile « città.

« Con distinta osservanza

dev.ma

Emma Bessone ».

« All'on. sig. avv. C. L. Schiavi — Udine ».

Circolo filarmonico "Giuseppe Verdi,,. Questa sera, alle ore 9, avrà luogo il concerto già da noi annunciato.

Prima Esposizione internazionale di cartoline postali illustrate in Venezia, a totale beneficio dell'*educatorio rachitici* « Regina Margherita ».

Per aderire alle moltissime richieste di espositori, specialmente della classe *B,* questo Comitato ha deciso di prorogare come segue le date relative all'Esposizione.

Per la presentazione delle domande d'ammissione: 25 luglio.

Per la presentazione degli oggetti: 4 agosto.

Per l'apertura: 12 agosto.

La chiusura resta da stabilirsi.

Queste date restano però irrevocabili e le domande od oggetti che perveranno in ritardo verranno assolutamente respinti.

Chiedere schiarimenti e programmi al Comitato.

La festa del Redentore a Venezia. Come abbiamo annunciato nel numero di ieri, sabato partirà dalla nostra Stazione un treno straordinario alle ore 9.27 ant. e arriverà a Venezia alle 13.10.

Oltre alla nostra Stazione, sono abilitate a rilasciare biglietti di andata-ritorno ai prezzi indicati anche le seguenti stazioni:

	II classe	III classe
Udine	L. 9.55	6.20
Pasian Schiav.	» 8.80	5.70
Codroipo	» 7.95	5.20
Casarsa	» 7.20	4.65
Pordenone	» 6.15	4.00
Sacile	» 5.25	3.40
Spilimbergo	» 8.50	5.50
S. Giorgio Rich.	» 8.00	5.20
Valvasone	» 7.65	5.00

I biglietti saranno valevoli sino all'ultimo treno in partenza da Venezia del giorno di mercoledì 19 corr.

È urgente che sia provvisto. Come abbiamo annunciato sul nostro giornale, ieri a sera vi fu una piccola serenata nel laghetto di pattinaggio e canottaggio, serenata spontaneamente offerta al pubblico da alcuni operai della città.

Ciò bastò però perchè ivi si raccogliessero parecchie centinaia di persone, e ciò pure bastò perchè i soliti malevoli e monelli approfittassero per sciupare gli alberi, rompere la chiudenda posta dalla società, vomitare le peggiori parole da trivio e, quel ch'è peggio, scagliare sassi alle persone che si trovavano sulle barche.

Naturalmente nessuno del pubblico s'azzardava a redarguire quella malnata progenie ed il pericolo per i canottieri era continuo, tanto che dovevano rinunciare a parte del divertimento, trattenendosi soltanto sotto la sponda chiusa dalla società.

In nome dell'ordine pubblico, del decoro della città e della integrità delle *persone, che hanno tutto il diritto di* divertirsi, noi invochiamo di nuovo i più energici provvedimenti da parte dell'autorità, e specie da quella di P. S.

Touring Club Ciclistico italiano. *(Sezione di Udine).* Per domenica 16 corr., è indetta una gita a Cervignano, andata chilometri 28.400.

La partenza avverrà alle ore 13 e mezza dalla barriera di porta Aquileia.

I soci del T. C. C. I., e non altri potranno prender parte alla gita dopo che si saranno iscritti prima di sabato presso il Console De Agostini, in via Cavour, dove potranno attingere informazioni per le pratiche doganali.

In mancanza di venti iscritti la gita non avrà luogo.

Il Consolato udinese.

Ai Cresimandi. L'arcivescovo, domani festa dei Patroni dell'Arcidiocesi Ermacora e Fortunato, amministrerà la Cresima nel Palazzo Arcivescovile dalle ore 7 alle 9 ant. e dopo la Messa solenne Pontificale.

Nelle domeniche poi 16, 23 e 30 luglio amministrerà la Cresima sul mezzodì.

Dal 31 luglio a tutto agosto sarà assente per la visita pastorale.

Arresto. A Trieste, nei pressi dell'ippodromo di Montebello, fu arrestato il falegname Domenico Lacovig, d'anni 23, da Udine, perchè privo di mezzi di sussistenza e di documenti di viaggio.

All'Ospedale venne medicato Carlo Zanetti di Marco d'anni 30, per accidentale ferita all'indice della mano destra guaribile in otto giorni.

Osservazioni meteorologiche.

Stazione di Udine — R. Istituto Tecnico.

10 - 7 - 1899	ore 9	ore 15	ore 21	11 ore 7
Bar. rid. a 0 Alto m. 116.10 livello del mare	753.1	753.4	753.5	753.7
Umido relativo	61	60	75	—
Stato del cielo	misto	misto	misto	1/4 vel.
Acqua cad. mm.	5.6	—	—	—
Velocità e direzione del vento	1 W	7 SE	calma	4 NE
Term. centigr.	22.4	21.6	20.6	19.7

10 Temperatura: massima 27.3; minima 16.5; minima all'aperto 13.6

11 Temperatura: minima 16.5; minima all'aperto 15.3

Tempo probabile:

Venti deboli settentrionali Nord; intorno ponente al Sud; Cielo nuvoloso nord, sereno altrove; qualche temporale.

Massime di giurisprudenza

Campane e campanari.

Esiste abuso di campane, agli effetti del *Codice* penale, quando vi sia stato disturbo effettivo della quiete dei cittadini, indipendentemente dalla durata del suono e dallo scopo civile e religioso nel suono stesso. Così la Cassazione di Roma.

Attualità

La Suprema Corte di Roma ha pronunziato che se un seggio elettorale aggiunge delle schede e corrispondentemente i nomi di altrettante persone nelle liste di identificazione dei votanti occorre, per procedere, la sorpresa in flagrante di ambedue i fatti.

Per chi ha da dare.

Se un creditore cede ad altra persona parte del suo credito, e si procede ad esecuzione contro il comune debitore, cedente e cessionario concorrono in proporzione della loro parte di credito nella ripartizione delle somme ricavate dalla esecuzione; nessuno dei due ha diritto di preferenza. Così la stessa Corte.

Le delizie del matrimonio.

La moglie separata per propria colpa dal marito perde anche il diritto sulla dote che questi le abbia costituita col contratto di matrimonio. Però il vincolo dotale perdura sino allo scioglimento del matrimonio. Così la Cassazione di Torino.

Per chi spende troppo.

La stessa Corte ravvisa il reato di bancarotta fraudolenta nelle eccessive spese personali incontrate, mediante prelevamenti dal patrimonio sociale, dagli amministratori di una società in accomandita semplice.

Cronaca giudiziaria

Tribunale di Udine.
Udienza 10 luglio.

Fornasiero Francesco di Giuseppe di anni 29, contadino da Rodeano (Rive d'Arcano) imputato di truffa per l'importo di lire 125 30 a danno di Floreani Basilio, Tissino Giacomo, Zanello Antonio e Bortolotti Zaccaria, fu condannato a mesi due e giorni 10 di reclusione e lire 140 di multa.

Scienze - Lettere - Arti

600 giuochi semplici e dilettevoli di Fisica e Chimica, d'abilità e pazienza eseguibili in famiglia, esposti dall'Ing. I. Ghersi. — Un grosso volume in-8, con oltre 500 illustrazioni, lire 5. Legato elegantemente lire 6.50. — Ulrico Hoepli, Editore, Milano.

La mente del giovinetto non è fatta ancora per le profonde indagini teoretiche con le quali senza frutto, e forse con danno, troppo sovente si va affaticandola, mentre invece è avida di *fatti nuovi*, e da essi colpita ne fa tesoro, dal quale, forse trarrà poi buon frutto.

E' dunque uno sforzo degno di lode quello che tende a sviluppare nei giovani lo *spirito di osservazione*, l'anima delle scienze naturali, da Galileo in poi.

Ed ottimo troviamo per tal riguardo questo libro nel quale sono raccolte e spiegate con chiarezza e senza paroloni, ma con tutto il rigore scientifico, un gran numero di esperienze tutte attraenti, facili e così ben fatte, che chiunque può eseguirle coi materiali più primitivi non solo, ma anche senza pericolo.

Anche gli svaghi del monte e del mare vogliono un diversivo, e quale migliore di queste esperienze di questi *giuochi e passatempi*, dai quali *utile e diletto* può ritrarre così chi studia scienze, come chi ne è ignaro, così il fanciullo come chi lo guida?

Non sapremmo quindi chi più meritevole di encomio: se l'autore, che ha saputo comporre un libro tanto utile e dilettevole, o l'editore Hoepli che gli ha dato così splendida veste tipografica.

Ad entrambi sarà grato il nostro colto pubblico.

VARIETÀ

La cabala del numero sette.

Gli antichi attribuivano al numero sette una grande importanza; e infatti noi troviamo questo numero applicato a una quantità di cose nella storia sacra e profana, nei costumi, nelle leggi, nell'astronomia, e via dicendo.

Comincio dalla Bibbia.

Sette furono i giorni della creazione.

Sette paia d'animali di ciascuna specie Noè introdusse nell'arca; e la colomba mandata fuori e tornata per non aver trovato terreno asciutto, fu rimandata dopo sette giorni.

Sette furono le vacche grasse e sette le vacche magre, vedute in sogno da Faraone.

Sette le spighe piene e sette le spighe vuote.

Sette giorni gli Ebrei dovettero mangiare pane azimo, prima d'uscire dalla schiavitù.

Sette giorni durò la traversata del popolo ebreo pel letto asciutto del Mar Rosso.

Dopo sette settimane di anni Iddio comandò a Mosè che si celebrasse il giubileo.

Sette anni gli Ebrei rimasero soggetti ai Madianiti, per aver dispiaciuto al Signore.

Sette giorni Giosuè coll'esercito fece il giro intorno alle mura di Gerico: nel settimo giorno suonarono le trombe per sette volte, e le mura della città caddero.

Sette anni il re Nabucodonosor rimase sotto forma di bestia, per comando di Dio.

Sette furono i fratelli Maccabei.

Sette leoni furono messi nella fossa col profeta Daniele.

Sette giorni fu pianta in Betulia la morte di Giuditta.

Sette giovenche e sette montoni furono sacrificati a Dio in olocausto dagli amici di Giobbe.

Sette figli ebbe Giobbe dopo che Dio gli concesse di nuovo prosperità e ricchezza.

Sette volte Noramono lavatosi nelle acque del Giordano per ordine del profeta Eliseo fu guarito dalla lebbra e dal peccato.

Settanta volte, dice la Santa Scrittura, perdonerai al fratel tuo, e, se fia d'uopo, sette volte settanta.

Sette furono le parole che pronunciò Cristo sulla croce prima di spirare, e cioè: *In manus tuas Domine, commendo spiritum meum.*

Sette furono i dolori di Maria Vergine: sette le allegrezze.

Nell'Apocalisse, Giovanni dirige la sua parola alle sette chiese.

Sette re governarono Roma prima che ne spezzassero il giogo i Tarquini.

Sette anni rimase in carcere Torquato Tasso, dove cantò in versi le *Sette giornate* del mondo creato.

Sette anni durò la guerra che sconvolse tutta l'Europa, dal 1756 al 1763, detta appunto guerra dei sette anni.

Sette anni Napoleone rimase all'isola di Sant'Elena, dove morì.

Sette anni impiegò Vittorio Alfieri ad imparare la lingua greca.

Sette anni dicesi pure abbia impiegato Protogene, insigne pittore greco, a dipingere un cane.

Sette secoli i Mori regnarono nella Spagna.

Sette mercanti di Firenze, nel secolo XIII, fondarono l'ordine religioso dei Serviti, dediti in special modo al culto di Maria.

Sette anni durò l'assedio di Costantinopoli, per opera dei Saraceni.

Sette volte Costantinopoli fu conquistata, per opera di Pausania, di Alcibiade, di Settimio Severo, di Costantino, di Alessio, di Dandolo, di Michele Paleologo. In seguito divenne preda di Mohamed II, settimo sultano degli Osmani, mentre regnava il settimo dei Paleologhi.

Sette feste nazionali furono bandite in Francia al tempo della Repubblica e cioè: 1. la Fondazione della Repubblica; 2. la Gioventù; 3. gli sposi; 4. la Riconoscenza; 5. l'Agricoltura; 6. la Libertà; 7. la vecchiaia.

Sette erano i grandi elettori di Germania.

E ancora... sette braccia ha la divinità indiana Wichnou, venerata nelle pagode.

Sette dita ha la mano d'argento, istituita come decorazione al grado elevato dall'Emiro Abdel-Kader.

Sette mogli legittime può avere il Sultano.

Sette volte i maomettani girano intorno alla tomba di Maometto nel pellegrinaggio alla Mecca: poi gettano sette pietre contro Satana e sette volte si fa la processione da tutti i pellegrini uniti intorno al tempio.

Sette furono i dormienti, che, secondo un'antica leggenda, al tempo di Teodosio il giovane, dormirono centottantasette anni.

Sette gradini di marmo pario mettevano al tempio d'Iside a Pompei.

Sette bocche ha il Nilo per dove si versa in mare, e sono: la Bolbitina, la Fatmetica, la Canopica, la Senenitica, la Mondosia, la Famitica e la Pelusiana.

Sette i famosi colli di Roma: Celio, Aventino, Viminale, Esquilino, Quirinale, Capitolino e Palatino.

Sette erano le scienze maggiori, dette anche liberali, e cioè: Grammatica, Rettorica, Logica o Dialettica, Aritmetica, Musica, Geometria e Astronomia.

La caccia ai briganti sardi

Un grave conflitto con la forza pubblica.

Sassari 10 — Le autorità, informate che i famigerati latitanti, fratelli Serrasanna, Pau, Lodovico e Virdis, da più giorni trovavansi annidati nella fitta selva di Morgogliai distante circa trenta chilometri da Orgosolo, disposero la concentrazione di numerosi carabinieri comandati dal capitano Pettella con una cinquantina di militari del decimo e sessantasettesimo fanteria.

Dopo aver completamente circondata la località, verso le ore quattro di questa mane, Pettella col brigadiere Can comandante la stazione di Orgosolo ed undici carabinieri scelti, s'internò carponi nella selva e giunse ad una trentina di metri dal fitto riparo di alberi ove trovavansi i latitanti. La vedetta dei latitanti sparò subito contro la forza pubblica, che rispose prontamente, mentre i latitanti si gettavano nella foltissima boscaglia sottostante. Nei conflitti che ne seguirono rimasero uccisi il latitante Virdis Tommaso e Serrasanna Giacomo.

I latitanti abbandonarono fuggendo due fucili, coltellacci, vestiari, viveri ed ogni loro cosa. L'inseguimento continuando, il vice-brigadiere dei carabinieri Gasco rimase ferito e il carabiniere Moretti morto in conflitto con un latitante apostato e protetto dalla boscaglia.

Assicurasi che il latitante Lodovico rimase morto o ferito, essendo stato visto ruzzolare due volte nell'interno della selva. Questa continua ad essere circondata.

In meno di due mesi caddero in mano della forza pubblica sessantaquattro latitanti, su ventinove dei quali pesava una taglia.

NOTIZIE E DISPACCI DEL MATTINO

Le mene degli antirevisionisti

Parigi 11 — La pubblicazione di un rapporto della polizia circa un complotto orleanista, guidato da Deroulede, nel marzo scorso, svela le mene degli antirevisionisti; risulta che la lega antisemita e la lega dei patrioti si fusero col partito degli Orleans ricevendo da questo delle sovvenzioni.

Corriere commerciale

Sete.
Milano, 10 luglio.

Si iniziò la nuova settimana con un andamento presso a poco uguale a quello dei giorni scorsi.

Gli affari sono riusciti poco attivi, ma lasciano constatare fermezza nei detentori.

Non difettano tuttavia gli incontri per diversi articoli.

(Dal *Sole*).

Bollettino della Borsa

UDINE, 11 luglio 1899.

RENDITA	lugl. 10	lugl. 11
Italiana 5 % contanti	100 35	100 20
" fine mese	100.60	100 ½
Detta 4 ½ ex coupons	111 ½	112 ½
Obbligazioni Asse Eccles. 5 %	102.—	102.—
OBBLIGAZIONI		
Ferrovie Meridionali ex coup.	332.—	333.—
" 3 % Italiane	322.—	322.—
Fondiaria Banca d'Italia 4 %	510.—	510.—
" " " 4 ½ %	520.—	520.—
" 5 % Banco di Napoli	460.—	460.
Ferrovia Udine-Pontebba	495.	495.—
Fondo Cassa Risp. Milano 5 %	517.—	517.—
Prestito Provincia di Udine	102.—	102.—
AZIONI		
Banca d'Italia ex coupons	1016	1005
" di Udine	145.—	145.—
" Popolare Friulana	140.—	140.—
" Cooperativa Udinese	35 ½	35.50
Cotonificio Udinese ex coupons	1320.—	1320.—
" Veneto	224.—	224.—
Società Tramvia di Udine	80.—	80.—
" Ferr Merid. ex coupons	760.—	758.—
" Ferr. Medit. ex coupons	582.—	577.
CAMBI E VALUTE		
Francia chèques	107.20	107.—
Germania "	132.15	131.90
Londra "	27.—	26.95
Austria Banconote "	224.—	223 ¼
Corone "	112.—	112.—
Napoleoni "	21.40	21.38
ULTIMI DISPACCI		
Chiusura Parigi ex coupons	95.50	95.45

Il cambio dei certificati di pagamento dei dazi doganali è fissato per oggi a **107.04.**

La Banca di Udine cede oro e scudi argento a frazione sotto il cambio segnato per i certificati doganali.

ANGELO PANTANALI, gerente responsabile.

Le inserzioni per *Il Friuli* si ricevono esclusivamente presso l'Amministrazione del Giornale in Udine

Una chioma folta e fluente è degna corona della bellezza | Barba e capelli aggiungono all'uomo aspetto di bellezza, di forza e di senno

CHININA - MIGONE

PROFUMATA E INODORA

L'Acqua Chinina - Migone preparata con sistema speciale e con materia di primissima qualità, possede le migliori virtù terapeutiche, le quali soltanto sono un possente e tenace rigeneratore del sistema capillare. Essa è un liquido rinfrescante e limpido ed interamente composto di sostanze vegetali. Non cambia il colore dei capelli e ne impedisce la caduta prematura. Essa ha dato risultati immediati e sodisfacenti tissimi anche quando la caduta giornaliera dei capelli era fortissima. E voi, o madri di famiglia, usate dell'**Acqua Chinina - Migone** pei vostri figli durante l'adolescenza; fatene sempre continuare l'uso e loro essi curerete un'abbondante capigliatura.

ATTESTATI

« Signori **Angelo Migone e C.**, Profumieri — **Milano.**

« La loro **Acqua Chinina - Migone** sperimentata già più volte, la trovo la migliore acqua da toletta per la testa, perchè igienica nel vero senso, e di grato profumo, e veramente adatta agli usi attribuitile dall'inventore. Un bravo e buon parrucchiere ne dovrebbe essere sempre fornito

Dottor **Giorgio Giovannini**, *Ufficiale Sanitario* LATERA (Roma) ».

« Signori **ANGELO MIGONE e C. — Milano.**

« La vostra **Acqua di Chinina** di soave profumo mi fu di grande sollievo. Essa mi arrestò immediatamente la caduta dei capelli non solo, ma me li fece crescere e infuse loro forza e vigore. Le pellicole che prima erano in grande abbondanza sulla testa, ora sono totalmente scomparse. Ai miei figli che avevano una capigliatura debole e rara, coll'uso della vostra Acqua ho assicurato una lussureggiante capigliatura.

Cestra Lolli ».

L'**Acqua Chinina - Migone** tanto profumata che inodora, non si vende a peso, ma solo in fiale da L. **1.50** e L. **2**, e in bottiglie grandi per l'uso delle famiglie a L. **5** e L. **8.50** la bottiglia da tutti i Farmacisti, Profumieri e Droghieri del Regno.

Alle *spedizioni per pacco postale aggiungere cent.* 80.

Deposito generale: **Angelo Migone e C.** via Torino, 12, **Milano**

A Udine da Enrico Mason, chincagliere | A Maniago da Silvio Beranga, farmacista
» Fratelli Petrozzi, parrucchieri | A Pordenone da Giuseppe Tamai, negoziante
» *Francesco Minisini, droghiere* | A Spilimbergo da R. Orlandi e Frat. Larise
» Angelo Fabris, *farmacista* | A Tolmezzo da Chiussi, farmacista.
| A Pontebba da Aristodemo Cettoli, neg.

ESPOSIZIONE DI PARIGI 1900

Soggiorno di una o più settimane

nei Grandi Alberghi del Trocadero

edificati appositamente vicino l'Esposizione.

Biglietti di soggiorno da lire 174.40 la settimana da pagarsi mediante versamenti mensili e trimestrali.

Questo prezzo comprende: Trasporto di viaggiatori e bagagli a Parigi all'arrivo ed alla partenza; alloggio e tre pasti al giorno; 14 biglietti d'ingresso all'Esposizione; una giornata di escursione in vettura; buoni di riduzione per diversi Grandi Magazzini; polizza d'assicurazione contro gli accidenti

Concessionaria Generale per l'Italia e per l'estero:

La Compagnia Inter. delle vetture a letto, 31-32 via Condotti, Roma.

Chiedere programmi in **Udine** al signor **Carlo Del Prà**, Agenzia Trasporti R. A.

Medaglie d'argento e d'oro ottenute alle principali Esposizioni d'Igiene e centinaia di dichiarazioni d'illustri medici specialisti d'Ospedali per Bambini e di privati attestano che la

FARINA LATTEA ITALIANA

PAGANINI VILLANI & C. - MILANO

è arrivata oramai alla maggiore perfezione pel gusto, per la digeribilità e per la potenzialità nutritiva, tanto da essere giudicata *almeno pari per bontà* alla Farina Lattea Estera. — Tutte le madri diano dunque la preferenza al prodotto **Paganini Villani & C.** e domandino **assolutamente** solo le scatole portanti la seguente precisa marca di fabbrica:

Vendita presso tutte le Farmacie e Drogherie del Regno.

Malattie NERVOSE
DI STOMACO
POLLUZIONI
IMPOTENZA

si curano radicalmente coi **SUCCHI ORGANICI** preparati nel Laboratorio Sequardiano del dottor **Moretti**, Via Torino, N. 21, Milano.

Chiedere gli opuscoli.

Orario Ferroviario

Partenze da Udine	Arrivi a Venezia	Partenze da Venezia	Arrivi a Udine
M. 2.—	7.—	D. 4.45	7.43
O. 4.45	8.57	O. 5.12	10.07
M.* 6.05	9.48	O. 10.50	15.25
D. 11.25	14.15	D. 14.10	17.—
O. 13.20	18.20	M.** 17.25	21.40
O. 17.30	22.27	M. 18.25	23.50
D. 20.23	23.05	O. 22.25	2.45

(*) Questo treno si ferma a Pordenone.
(**) Parte da Pordenone.

Da Udine	A Pontebba	Da Pontebba	A Udine
O. 6.02	8.55	O. 6.10	9.—
D. 7.55	9.55	D. 9.28	11.05
O. 10.35	13.39	O. 14.39	17.06
D. 17.10	19.10	O. 16.55	19.40
O. 17.35	20.45	D. 18.39	20.05

Da Udine	A Trieste	Da Trieste	A Udine
O. 3.15	7.33	A. 8.25	11.10
D. 8.—	10.37	M. 9.—	12.55
M. 15.42	19.45	D. 17.35	20.—
O. 17.25	20.30	M. 20.45	1.25

Da Casarsa	A Spilimb.	Da Spilimb.	A Casarsa
O. 9.10	9.55	O. 8.05	8.45
M. 14.35	15.25	M. 13.15	14.—
O. 18.40	19.25	O. 17.30	18.10

Da Casarsa	A Portogr.	Da Portogr.	A Casarsa
O. 5.45	6.22	O. 8.10	8.47
O. 9.13	9.50	O. 13.05	13.50
O. 19.05	19.50	O. 20.45	21.25

Da Udine	A Cividale	Da Cividale	A Udine
M. 6.06	6.37	M. 7.05	7.34
M. 9.50	10.16	M. 10.33	11.—
M. 11.30	11.58	M. 12.25	12.50
M. 15.56	16.27	M. 16.47	17.15
M. 20.40	21.10	M. 21.25	21.53

Da Udine	A Portogr.	Da Portogr.	A Udine
M. 7.51	10.—	M. 8.02	9.45
M. 13.10	15.51	M. 13.10	15.46
M. 17.25	19.33	M. 17.38	20.32

Da S. Giorgio	A Trieste	Da Trieste	A S. Giorgio
M. 6.10	8.45	M. 6.20	8.50
O. 8.58	11.20	M. 9.—	12.—
M. 14.50	19.45	M. 17.25	19.35
O. 21.04	23.10	M.* 21.40	23.—

(*) Questo treno parte da Cervignano.

Coincidenze: Da Portogruaro per Venezia alle ore 10.10 e 20.42. Da Venezia per Trieste alle ore 7.56, 12.55, 20; e da Venezia per Udine alle ore 7.55, 18.55.

ORARIO DELLA TRAMVIA A VAPORE UDINE - SAN DANIELE

Partenze da Udine	Arrivi a S. Daniele	Partenze da S. Daniele	Arrivi a Udine
R. A. 8.—	9.40	6.55 R. A.	8.32
R. A. 11.20	13.—	11.10 S. T.	12.25
R. A. 14.50	16.35	13.55 R. A.	15.30
R. A. 18.—	19.45	18.10 S. T.	19.25

GUARIRE RADICALMENTE e **non apparentemente** dovrebbe essere lo scopo di ogni ammalato; ma invece moltissimi sono coloro che affetti da malattie segrete (Blenorragie in genere) non guardano che a far scomparire al più presto l'apparenza del male che li tormenta, anzichè distruggere per sempre e radicalmente la **causa** che l'ha prodotto; e per ciò ora adoperano astringenti dannosissimi a **salute propria** ed a quella della **Prole nascitura**. Ciò succede tutti i giorni a quelli che ignorano l'esistenza delle **pillole** del Professore LUIGI PORTA dell'Università di Padova, e della **Iniezione Roveda** che costa **lire 2.**

Queste **pillole**, che contano ormai trentadue anni di successo incontestato, per le sue continue e perfette guarigioni degli scoli sì recenti che cronici, sono, come lo attesta il valente dottor **Mazzini** di Pisa, l'unico e vero rimedio che unitamente all'acqua sedativa guariscano **radicalmente** delle predette malattie (Blenorragie, catarri [illegible] ali; e restringimenti d'orina). **SPECIFICARE BENE LA MALATTIA.** Ogni giorno visite medico-chirurgiche dalle 1 alle 3 po[illegible] consulti anche per corrispondenza.

SI DIFFIDA che la sola Farmacia Ottavio Galleani di Milano, con Laboratorio in Piazza SS. Pietro e Lino, N. 2, possiede la **fedele e magistrale ricetta** delle vere pillole del Professore LUIGI PORTA dell'Università di Pavia.

Inviando vaglia postale di **Lire 3** alla Farmacia **Antonio Tenca** successore al **Galleani** — con Laboratorio chimico Via Spadari, N. 15, Milano — si ricevono franchi nel Regno ed all'estero: Una scatola pillole del Professore **Luigi Porta** e un flacone di Polvere per acqua sedativa, coll'istruzione sul modo di usarne.

RIVENDITORI: In **Udine**, Giacomo Comessatti, Fabris A., Comelli F., Filippuzzi-Girolami, e L. Biasioli; **Gorizia**, C. Zanetti e Pontoni farmacisti; **Trieste**, Farmacia C. Zanetti, G. Serravallo; **Zara**, Farmacia N. Androvic; **Trento**, Giupponi Carlo, Frizzi C., Santoni; **Spalatro**, Aljinovic; **Venezia**, Bötner; **Fiume**, G. Prodram, Jackel F.; **Milano**, Stabilimento C. Erba, Via Marsala, N. 3, e sua Succursale Galleria Vittorio Emanuele, N. 72 Casa A. Manzoni e Comp., Via Sala, N. 16; **Roma** Via Pietra, N. 90 e in tutte le principali Farmacie del Regno.

LA TISI o tubercolosi polmonare, la bronco-alveolite, la bronchite cronica, l'asma, l'affanno tengono finalmente una cura razionale che si basa sull'uso della *Lichenina al creosoto ed essenza di menta*. Scompariscono i bacilli di Koch dall'espettorato, cessa la tosse e la febbre con aumento del peso del corpo. Tutti gli ammalati che hanno intrapresa la cura se ne sono giovati e guariti. Attestati spontanei di guarigione anche in casi disperati. Persone che, noi consulti, erano già state decretate alla morte ora stanno benissimo ed hanno ripreso i loro affari. La *réclame* fatta da questi guariti è la più convincente. Possono anche a *Napoli* presentarsi gli ammalati guariti perfettamente.

Costa L. 3 il flacon con metodo di cura per la completa guarigione. Per posta L. 3.50 anticipate all'unica fabbrica Lombardi e Contardi, Napoli Via Roma 28, Palazzo d'Angri.

LA BLENORRAGIA, il restringimento, la gocetta sono le malattie più frequenti su cui spigolano i ciarlatani e gli impostori a danno dei gonzi. La Ditta Lombardi e Contardi ha invitato tutti gli specialisti a confrontare i loro prodotti con l'*Iniezione antisettica*: nessuno ha mai risposto, quindi deve ritenersi che la *Iniezione antisettica* è l'unico rimedio contro la blenorragia, goccetta, restringimento ecc. Attestato. Venezia 10 Gen. '99. Anzi tutto i miei ringraziamenti ed elogi per l'effetto ottenuto mediante l'uso di pochi giorni della vostra iniezione antisettica. Desidero ora la cura del sangue. Con l'attestato della mia più profonda riconoscenza ho il piacere di segnarmi D. m. M. T. negoziante.

Agisce insuperabilmente nei mali recenti e cronici. Usata come preventiva dà la sicurezza assoluta di evitare tutte le malattie veneree e sifilitiche.

Costa L. 2.50 per posta 3.25; quattro fl. L. 10 anticipate all'unica fabbrica Lombardi e Contardi Napoli, Via Roma 28, Palazzo Angri.

CALVI-CANUTI. *la primavera tutti gli esseri organici prendono* novella vita, quindi è il tempo migliore per curare i capelli usando la *Ricinina* Lombardi e Contardi. È un preparato ricavato dal seme di ricino, assai usato anche dagli antichi romani per far crescere i capelli. Contiene tutti gli elementi battericidi studiati ultimamente nell'Istituto *Pasteur* di Parigi dal Dr Sabouraud per uccidere il microbacillo che fa cadere i capelli. La *Ricinina* come parte attiva del ricino fu studiata dal Dr Beringh e trovata 250 volte più attiva del sublimato senza essere velenosa. La *Ricinina* Lombardi e Contardi è il vero rimedio scientifico che arresta immediatamente la caduta dei capelli uccidendo il bacillo della calvizie e promuove potentemente lo sviluppo dei nuovi capelli. Si prepara anche come tintura a gradazione. Attestati meravigliosi.

Costo L. 5, per posta L. 6; quattro L. 20 in tutto il Mondo, anticipati all'unica fabbrica Lombardi e Contardi, Napoli, Via Roma 28, Palazzo Angri.

LA GOTTA, il reumatismo, l'artrite, le nevralgie ecc. davano i più atroci dolori all'umanità. Oggi il rimedio è trovato nel Balsamo Lombardi, che può chiamarsi *divino* secondo la scrittura: divinum est lenire dolorem. Attestato. Castiglione del Lago 19|1 '99. La ringrazio del Balsamo, che ha operato un effetto magico avendo *immediatamente* fatto cessare gli atroci dolori che soffrivo di artrite gottosa. Ciò mi ha convinto di adoperare la vostra cura radicale per allontanare da me tale malore che mi travaglia da circa 6 anni e nella mia fresca età di anni 40. In attesa: Tommaso Pelosi. Sono innumerevoli e concordi gli attestati di simil genere. Il Balsamo Lombardi è superiore a tutti i rimedi contro la gotta, artrite, reumatismo, nevralgia, ecc. Fuga subito il dolore ed il gonfiore; opera con *effetto magico*, (è la espressione dei guariti). Si spedisce in tutto il Mondo per L. 5 anticipate all'unica fabbrica Lombardi e Contardi, Napoli, Via Roma 28, Palazzo Angri Largo Spirito Santo.

IL DIABETE è la malattia più grave contro di cui inutilmente furono sperimentate tutte le cure. Tanto concordemente attestano tutti gli scrittori come rilevasi da un'importante memoria sul diabete che si spedisce gratis a chi la domanda con cartolina doppia. Invece con la cura Contardi in meno di tre anni si sono ottenute circa tremila guarigioni. Il beneficio dell'ammalato è immenso, perchè mangia cibo misto ed in breve tempo riprende le forze, con la scomparsa dello zucchero dall'urina, della sete e dell'abbondanza di urina. Non vi è cura migliore. Si usa in tutte le stagioni. È stato sperimentato con successo in tutte le parti del Mondo. Costa L. 12 in Italia e si spedisce all'estero ovunque per fr. 15 anticipati all'unica fabbrica Lombardi e Contardi, Napoli, Via Roma 28.

LA NEURASTENIA con la facile irritabilità nervosa, cambiamento d'opinione, perdita di memoria, debolezza generale, abbondanti sudori, insonnia ecc. si guarisce solo con i Granuli di stricnina precisi ed il Rigeneratore Lombardi e Contardi. È l'unica *cura che fa penetrare il ferro, il fosforo*, il manganese immediatamente nel sangue e nell'organismo. Attestato. Monastier, 15|1 '99. Ho risentito notevoli vantaggi facendo la cura del vostro Rigeneratore unitamente ai Granuli di stricnina precisi. Desidero continuarla quindi speditemela subito. Vi ringrazio e saluto V. G.

Innumerevoli guarigioni di nevrastenici (oltre 10.000) anche gravi.

La cura completa (4 Rig. 1 fl. Granuli) costa L. 18 in Italia e si spedisce in tutto il Mondo per L. 20 anticipate all'Unica fabbrica Lombardi e Contardi, Napoli, Via Roma 28, Palazzo Angri, Largo Spirito Santo.

LA SIFILIDE ha trovato finalmente la sua cura specifica con la Smilacina Lombardi e Contardi. La miglior prova è la *guarigione degli ammalati, che pel bene dell'umanità* ne diffondono la conoscenza. Attestato su cartolina vaglia 142,653. Lauretta (Salerno) 12|1 '99. Oggi viaggiando in treno ho avuto la fortuna di viaggiare con un signore che ha sofferto la sifilide e dopo tante cure mai era riuscito a guarirsi; cosicchè nella primavera u. s. fece la cura completa con la splendida Smilacina Lombardi e Contardi ed ottenne lo scopo. Ho constatato coi miei occhi che il detto signore sta così bene che non fa credere che abbia sofferto malattia alcuna. Perciò speditela anche a me. S. G.

Nessun'altra medicina è tanto efficace contro la sifilide. Scompariscono i dolori molesti e vaganti, le macchie per la pelle, gl'ingorghi glandolari, guariscono le piaghe dannose.

La Smilacina si unisce benissimo al Ioduro. Costa L. 5 il flacon, per posta 1 fl. L. 5,75; tre fl. L. 15. La cura completa con 5 fl. Smilacina ed 1 fl. 100 gr. Ioduro potassio purissimo soluzione costa L. 21 in Italia e si spedisce in tutto il Mondo per fr. 25 anticipati all'unica Fabbrica Lombardi e Contardi, Via Roma 28, Largo Spirito Santo, Palazzo Angri.

LA TOSSE OSTINATA per qualsiasi malattia bronco-polmonare si cura solo con la Lichenina Lombardi *Vera*. Ha 40 anni di gloriosa esperienza su tutti i medici e su milioni di ammalati guariti. È superiore a tutti i rimedi.

Bisogna però guardarsi dalle falsificazioni e stupide imitazioni fatte da immorali farmacisti o droghieri. Domandate sempre Lichenina Lombardi vera, che è la sola, *meravigliosa per i prodigiosi suoi effetti contro la tosse ostinata* (Prof. Ramaglia; Cardarelli ecc.)

Costo L. 2 e si prepara semplice, al catrame od alla codeina. Per posta si spedisce in tutto il Mondo per L. 2,50 anticipate all'unica fabbrica Lombardi e Contardi Napoli, Via Roma 28, Palazzo Angri.

L'IMPOTENZA per qualsiasi causa è sostenuta dall'esaurimento nervoso, per cui l'unica cura razionale, scientifica, innocente e veramente efficace è data dai Granuli di stricnina precisi e Rigeneratore Lombardi e Contardi. Il risultato è duraturo e l'organismo se ne giova immediatamente. La miglior prova la danno gl'infermi, che al bisogno ripetono *con certezza* la cura. Attestato. Vi prego nuovamente spedirmi il sito Rigeneratore ed i Granuli per ripetere la cura. Ne trovai profitto, ma la causa è quasi mia che sempre non so regolarmi. La saluto con stima. Cesio Maggiore (Belluno) 28|12 '98. S. G. Guardatevi dalle solite imposture che rovinano la salute; solo questa cura è benefica per riacquistare la virilità.

Costa L. 18 in Italia (4 Rig. 1 fl. Gr.) e si spedisce in tutto il Mondo per Fr. 20 anticipati all'unica fabbrica Lombardi e Contardi, Napoli, Via Roma 28.

N. B. La Ditta Lombardi e Contardi non spedisce contro assegno senza l'anticipo di L. 2. — per l'Italia e di fr. 5 per l'Estero.

Depositari: Roma, Colonnelli, Corso Vitt. Em. 16, A. Manzoni e C. — Milano Erba, A. Manzoni e C. Paganini e Villani — Firenze: C. Pegna e figli — Bologna: C. Bonavia — Torino: G. Torta, via Roma 2 — Venezia: Farm. Trento, Campo, S. Canciano — Ancona: Tedesco e Foligno — Bari, Lippolis, Monteleone, Paganini, ecc. — Taranto e Lecce: Olita e Lecce: Olita e Ferrari, Monteleone — Palermo: Farm. Petralia, via Macqueda, C. Carlevarie C. via Cassari 38 — Buenos Ayres: L. Fischetti y C. Avenida 37 — Malta: E. S. De Cesare, St. It. Torri 6.

Udine — Tip. Marco 1899 Bardusco